



Cresce l'entusiasmo a attorno al progetto «Teatroxcasa». Dopo Taranto c'è l'apertura a Grottaglie e Manduria



TEATRO IN 4 MURA Scena di «Opinioni di un uomo comune»; a sinistra Raimondo Brandi

Il teatro si fa a casa la qualità è «low cost»

Quattro appartamenti-palcoscenico: ecco la nuova arte

di ALESSANDRA CAVALLARO

Da «gregaria» a città trainante. La cultura può. Il primo spettacolo di «Teatroxcasa» è sbarcato a Taranto ad ottobre, in un appartamento del centro. Adesso i salotti che ospitano questa piattaforma democratica, nata per diffondere il teatro indipendente, sono ben quattro solo in città, a cui si aggiunge una casa a Grottaglie, e una a Manduria. Un contagio che sorprende, in positivo, e che mette in luce, nonostante spazi risicati e rassegne, poche e per pochi, la presenza di un sottobosco giovane, che ha fame di «bel teatro», e lo dimostra, partecipando, diffondendo, assecondando, l'ormeggio di iniziative di qualità.

A Taranto c'è una platea nuova, da tempo la si respira, che tenta di lasciare la banchina, stanchevole, di una terra legata solo all'acciaio, una platea in grado di mollare il pregiudizio, costruendo, aprendo case, mettendoci la faccia. Ciò che invece non era immaginabile è che Taranto contaminasse le altre terre di Puglia. «Sono venuti da Lecce e da Brindisi per vedere gli spettacoli in rassegna a Taranto, e ora apriranno le loro case. Anche da Trani hanno mostrato interesse». Ecco dove l'occhio attento fa

cadere lo sguardo. Si può essere i primi, si può contagiare. Raimondo Brandi, attore e ideatore della piattaforma www.teatroxcasa.org, non poteva prevedere tanto consenso. Ovviamente non nasconde la gioia.

«Ci sono altri piccoli centri, dove la piattaforma ha attecchito e sta germogliando, Sondrio è un esempio - spiega - ma ciò che è accaduto a Taranto non ha riscontro altrove, per il momento. E colpisce poi che sia accaduto in tempi così brevi. Da ottobre ad oggi 4 case in città e due in provincia. In altri comuni l'effetto moltiplicatore non è stato di tale portata. Certo Roma ha 5 appartamenti "aperti", ma il paragone tra le due città non si può fare».

Per la facilità con cui è sbarcata a Taranto, e si è diffusa, la piattaforma è la dimostrazione tangibile che esiste una nicchia «sopravvissuta» all'accidia lamentosa e saccente senza vie d'uscita, una nicchia che ha fame di sperimentare, toccare arte e raccontarla. «Teatroxcasa è stata una scommessa - aggiunge Brandi - volevo dimostrare che il teatro indipendente non è solo per gli addetti ai

lavori o per gli appassionati, ma che può coinvolgere tutti e a costi bassi. E soprattutto volevo ridare al pubblico il potere di decidere se uno spettacolo è valido oppure no». La libertà che «merita» la partecipazione. «Teatroxcasa» è una piattaforma ideata da attori, nata quest'anno come risposta alla situazione critica che vive il teatro italiano. La maggior parte delle compagnie non emerge, ostaggio di un mercato ostico. Il progetto tenta, al contrario, di creare un circuito sciolto, onesto.

L'IDEATORE

L'attore Brandi: da più parti di Puglia gli spettatori della rassegna

«Teatroxcasa» non vive di finanziamento pubblico ma di passaparola. La casa che ospita non ha nessuna spesa e neanche nessun introito economico: il pubblico entra senza biglietto. Gli artisti ricevono il

loro compenso unicamente attraverso un'offerta libera a fine spettacolo. Per partecipare alle serate, basta andare sul sito, registrarsi e prenotare. Il 22 e il 23 gennaio i prossimi appuntamenti tarantini, a casa «Zio Tallo», con lo spettacolo, «Opinioni di un uomo comune». «E sono rimasti due posti per una data, e tre per l'altra». La cultura può.